

Città dell'energia

European energy award

Gestione moderna dell'energia

per Città e Comuni



Indirizzo di contatto per la Svizzera di lingua italiana:

SvizzeraEnergia per i comuni
Associazione Città dell'energia

Claudio Caccia
c/o Studioenergia Sagl
6670 Avegno
Tel +41 (0)91 796 36 03, Fax +41 (0)91 796 36 04
claudiocaccia@bluewin.ch

2^a edizione rielaborata - ottobre 2009, 2000 pz



www.svizzera-energia.ch
www.cittadellenergia.ch



Il primo passo per diventare Città dell'energia



Città dell'energia non è soltanto un marchio, bensì un processo globale che, attraverso varie fasi, porta il Comune alla certificazione con il Label omonimo. Ossia all'attuazione di una politica sostenibile in campo energetico, della mobilità e dell'ambiente. Il tutto all'insegna della concretezza.

I membri dell'associazione Città dell'energia godono di vantaggi concreti già al primo contatto: il programma federale SvizzeraEnergia per i Comuni offre – in parte gratuitamente – varie prestazioni. Tra queste la valutazione della situazione attuale: con l'aiuto di un consulente energetico esterno di Città dell'energia, viene analizzata la situazione sulla base di un catalogo di misure standardizzato, in sei settori importanti della politica energetica:

- Gestione del territorio e pianificazione
- Edifici ed installazioni comunali
- Approvvigionamento e smaltimento
- Mobilità
- Organizzazione interna
- Comunicazione e cooperazione

L'analisi iniziale permette di stabilire se il Comune soddisfa le condizioni per l'ottenimento del Label Città dell'energia®: se non è il caso, sempre con l'assistenza dei consulenti di Città dell'energia viene elaborato un programma di politica energetica con misure concrete, sviluppate in base alla situazione e alle possibilità di ogni Comune.

L'Associazione Città dell'energia

Circa 3 milioni di abitanti vivono oggi in Città dell'energia. La qualità del Label viene garantita dall'Associazione omonima. L'Associazione è costituita dai Comuni e dalle Città ad essa affiliati, che hanno il diritto di partecipare alle manifestazioni a livello regionale e nazionale per lo scambio di esperienze. Essi godono inoltre di una consulenza annuale gratuita. (contatti: vedi sul retro). L'Associazione conferisce il Label e provvede al suo ulteriore sviluppo.



L'adesione all'Associazione Città dell'energia è il primo passo verso il Label omonimo.

Comune energeticamente consapevole: riconoscimento per i Comuni con una politica energetica basata sugli strumenti Città dell'energia.

Il Label **Città dell'energia** viene attribuito ai Comuni che hanno realizzato o pianificato almeno la metà (50%) dei provvedimenti possibili.

Città dell'energia oro: il più alto riconoscimento per una Città dell'energia è l'«European Energy Award® GOLD». Per ottenerlo bisogna aver realizzato o pianificato almeno il 75% dei provvedimenti possibili.

I passi della certificazione

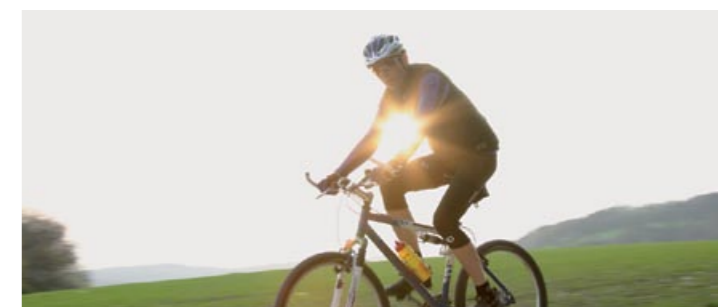
Città dell'energia – un marchio di qualità

Un marchio di qualità. Il Label Città dell'energia viene concesso ai Comuni di ogni dimensione che hanno realizzato o pianificato misure di politica energetica esemplari, definite in modo chiaro. Esso è la prova della qualità, dei risultati e della coerenza nel gestire le questioni che riguardano l'energia, la mobilità e l'ambiente. Il Label viene attribuito da una commissione indipendente dell'associazione Città dell'energia.



Una politica energetica esemplare e sostenibile ha portato Neuchâtel ad ottenere il marchio «Città dell'energia oro».

Un processo continuo. Anche dopo l'attribuzione, la commissione del Label verifica ogni quattro anni (tramite Audit) l'effettiva realizzazione delle misure decise. Il processo è dinamico, poiché gli standard per l'attribuzione del Label vengono costantemente adattati all'evoluzione della tecnica e della politica energetica generale. Grazie a questa dinamica, le Città dell'energia possono migliorare costantemente i risultati.



Grazie a verifiche regolari dei risultati, le Città dell'energia possono progredire continuamente.



Città dell'energia è sinonimo di qualità, obiettivi chiari e risultati concreti.



Migliorare la mobilità e la qualità di vita senza penalizzare i commerci, è possibile (Giubiasco).

Strumento guida. L'efficacia della politica energetica di una Città dell'energia viene misurata in base ai risultati concreti in ogni singolo settore. La valutazione è basata su un catalogo standardizzato che elenca i provvedimenti possibili e permette in tal modo un confronto obiettivo con gli altri Comuni ai quali è stato attribuito il Label. Allo stesso tempo, il catalogo rappresenta una lista di proposte di misure possibili.

Curare l'immagine. Le Città dell'energia sono di esempio per la popolazione e per le PMI. Nel loro concetto di pubbliche relazioni applicano il principio di far conoscere e valorizzare quanto di buono fanno. Il loro lavoro di comunicazione regolare si rivolge sia all'interno (amministrazione) sia all'esterno (popolazione, imprese, proprietari di immobili). In questo modo vengono motivati anche gli attori locali.



Una marcia in più. «In qualità di membri dell'associazione Città dell'energia, approfittiamo di una vasta rete di contatti e di numerose prestazioni: dall'assistenza di un consulente energetico Città dell'energia accreditato, fino agli aiuti finanziari per il processo di certificazione con il Label e per progetti innovativi in campo energetico. Grazie alla collaborazione con altri partner di SvizzeraEnergia come Minergie, Eco-Drive, EcoCar, Swisso-lar, ecc. possiamo renderci più attrattivi.»

Carlo Croci, sindaco del Comune di Mendrisio



Comuni e Città: motivare la popolazione e l'industria con azioni esemplari

Attraverso il programma SvizzeraEnergia, la Confederazione promuove l'uso efficiente dell'energia e l'impiego delle fonti rinnovabili. Il partenariato, le misure volontarie e la sostenibilità in campo energetico sono la chiave di questo programma. I Comuni sono uno tra i partner più importanti e contribuiscono in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi.

La Costituzione federale, le leggi sull'energia e sul CO₂ e gli impegni sottoscritti dalla Svizzera a livello internazionale rappresentano la base per la definizione degli obiettivi per il 2010 (rispetto alla situazione nel 1990). Gli obiettivi del programma SvizzeraEnergia sono i seguenti:

- Riduzione del 10 % del consumo di energie fossili e delle emissioni di CO₂.
- Aumento massimo del 5% del consumo di elettricità.
- Il consumo di elettricità deve aumentare al massimo del 5%.
- La quota parte di elettricità prodotta con la forza idrica non deve diminuire, malgrado l'apertura del mercato.
- Produzione di 500 milioni di chilowattora (kWh) di elettricità da fonti rinnovabili (solare, acqua, vento, biomassa, incenerimento rifiuti, depurazione, ecc.).
- Produzione di 3 miliardi di kWh di calore a partire dalle fonti rinnovabili.

Città dell'energia – uno strumento per i Comuni

Comuni e Città contribuiscono in modo fondamentale agli obiettivi del programma di SvizzeraEnergia. Il marchio Città dell'energia è uno strumento che permette loro di partecipare attivamente a questo programma. Essi possono sviluppare azioni e programmi adattati alla loro situazione e con risultati concreti e verificabili.

Servizi e prodotti

Ai Comuni membri dell'associazione Città dell'energia, con o senza il Label, viene messa a disposizione una vasta gamma di prodotti e prestazioni. Tra questi si possono citare i contributi finanziari per la consulenza annua da parte dei consulenti Città dell'energia, la partecipazione gratuita a incontri per lo scambio di esperienze, l'assistenza per domande e informazioni tramite gli uffici regionali. Vi sono inoltre esempi, strumenti, documenti informativi e modelli disponibili su internet, nonché corsi di formazione continua per il personale del Comune.



«Per i Comuni, il contatto con l'associazione Città dell'energia è proficuo sin dall'inizio.»

Kurt Egger,
direttore di SvizzeraEnergia per i Comuni

Qualità di vita. Attraverso il Label Città dell'energia, Città e Comuni contribuiscono in modo concreto al miglioramento della qualità di vita e abitativa. Una Città di questo tipo viene considerata all'avanguardia non soltanto dai propri cittadini: essa risulta infatti al passo con i tempi agli occhi di tutti, poiché attua una moderna gestione dell'energia e delle risorse.

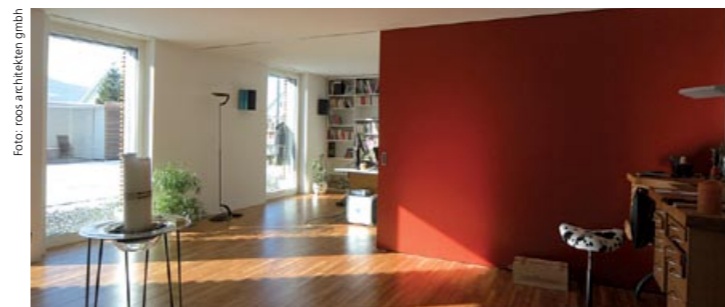


Gli edifici che producono più elettricità di quella che consumano sono una realtà (Cugnasco).

Mobilità ottimale. Nelle Città dell'energia anche la mobilità (pedoni, biciclette, trasporti pubblici e mezzi motorizzati individuali) fa parte di una politica energetica sostenibile. Un esempio è Frauenfeld: l'offerta di mezzi pubblici è straordinaria e l'area della stazione ferroviaria è ora molto attrattiva per il traffico lento. Un concetto moderno di gestione dei parcheggi e l'introduzione di zone 30 sono solo alcuni dei risultati di un piano della mobilità esemplare.



Città dell'energia Frauenfeld: la mobilità individuale e quella pubblica sono parte di un piano direttivo del traffico.



Città dell'energia Bottmingen: incentivi per un minore fabbisogno di calore, case a basso consumo ed elettricità solare.



Città dell'energia Chiasso: le aziende industriali producono e promuovono elettricità fotovoltaica.

Servizi rivolti al cliente. Le prestazioni ed i servizi delle aziende comunali (se esistono) sono impostati in base alle esigenze dei clienti. Un esempio è la Città dell'energia di Bottmingen: il Comune concede aiuti finanziari ai committenti che realizzano edifici a basso consumo energetico e con tecniche energetiche all'avanguardia, per impianti solari termici per l'acqua calda o il supporto al riscaldamento oppure ancora per l'acquisto di elettricità verde certificata.

Pionieri nella politica energetica locale. Le Città dell'energia sono costantemente al passo con i nuovi sviluppi in campo energetico. Come Sciaffusa, che sostiene la realizzazione di riscaldamenti a cippato di legna. O come Chiasso, che per i propri edifici e impianti utilizza unicamente elettricità ecologica certificata e che attraverso le proprie aziende industriali produce e promuove elettricità fotovoltaica.



Più posti di lavoro. Con un budget annuo di 2,5 milioni di franchi, il programma SvizzeraEnergia per i Comuni genera investimenti per circa 50 milioni di franchi e crea annualmente 400 nuovi posti di lavoro. Ad esempio a Cham: «In quattro anni, abbiamo sostenuto 25 progetti per circa 150'000 franchi. Questo aiuto ha indotto investimenti per 1,7 milioni di franchi. Dunque, non solo si sono attuati progetti esemplari dal punto di vista ambientale, ma si sono pure assicurati posti di lavoro presso le imprese locali.»

Bruno Werder, sindaco di Cham, ZG (European Energy Award GOLD)

L'esempio del Comune è decisivo



Prima di assumere il suo ruolo all'UFE, lei era un professionista nella comunicazione. Su questo tema, che consigli può dare alle Città dell'energia? «L'informazione e la sensibilizzazione della popolazione sono alcuni tra i compiti di una Città dell'energia. È importante concepire attività con un contenuto di qualità, coinvolgendo il più possibile le cittadine ed i cittadini. Allo stesso tempo bisogna fornire informazioni chiare ed utili. L'esempio del Comune è decisivo, anche per mostrare che un comportamento consapevole fa rima con maggiore qualità di vita.»

Michael Kaufmann è direttore del programma SvizzeraEnergia e vicedirettore dell'Ufficio federale dell'energia (UFE), che conferisce il marchio Città dell'energia nell'ambito di SvizzeraEnergia per i Comuni.

Trova la differenza – questa la campagna di SvizzeraEnergia. Qual è l'idea su cui si basa? «È molto semplice: vogliamo mostrare che gli apparecchi, gli edifici ed i veicoli energeticamente efficienti apportano benefici diretti. Trova la differenza intende far capire che investire in prodotti energeticamente moderni vale la pena dal punto di vista economico e non significa in alcun caso una rinuncia al comfort. Al contrario!»

Lei trova la differenza fra Mendrisio e Lugano?

«Mendrisio è Città dell'energia, Lugano non ancora. La mia proposta: quando Lugano diventa Città dell'energia, parteciperò personalmente alla consegna del Label. SvizzeraEnergia sosterrà inoltre l'evento con un aperitivo.»

SvizzeraEnergia – il programma per i Comuni

Città e Comuni hanno un ruolo decisivo nell'applicazione del programma SvizzeraEnergia. Quale modello, motivano la popolazione e le imprese locali a seguire spontaneamente il loro buon esempio attraverso l'attuazione di misure come l'uso dell'energia del legno e dell'energia solare, l'utilizzo di calore residuo, l'introduzione del Car-sharing o l'impiego di veicoli efficienti e a basse emissioni.

Che cosa fanno di speciale le Città dell'energia?

«Mettono in pratica un programma di politica energetica basato sulla continuità e la concretezza, che si occupa dagli edifici fino alla mobilità, passando per la comunicazione. L'impegno costante dà molti frutti e si traduce in sostenibilità a livello di risparmio energetico, di promozione delle fonti rinnovabili, di rinnovamento degli edifici, di realizzazione di progetti all'avanguardia, ad esempio di costruzioni MINERGIE.»

Il successo di SvizzeraEnergia per i Comuni parla da sé. Che cosa le fa particolarmente piacere?

«Le Città dell'energia si occupano del tema energia in modo concreto. Le loro attività godono di un vasto appoggio e visibilità. I risultati non si limitano al settore dell'energia ma hanno ripercussioni positive anche a livello di dibattito politico.»

Il programma di SvizzeraEnergia ha cinque priorità:

1. Modernizzazione degli edifici
2. Mobilità energeticamente efficiente e a basse emissioni
3. Energie rinnovabili
4. Apparecchi e motori energeticamente efficienti
5. Uso razionale dell'energia e sfruttamento del calore residuo

I campi d'azione un programma completo e versatile

Costruzione e pianificazione. Le Città dell'energia promuovono l'uso efficiente dell'energia e delle fonti rinnovabili anche a livello di edifici. Un esempio è Mendrisio, dove chi inoltra una domanda di costruzione riceve un dossier che informa sulle possibilità di usare l'energia in modo razionale e sulle applicazioni delle energie rinnovabili.



Mendrisio informa sulle possibilità di uso razionale dell'energia.

Approvvigionamento energetico. Molti Comuni promuovono le energie rinnovabili. Come la Città dell'energia di Coldrerio, dove una centrale termica di quartiere, funzionante a cippato di legna, riscalda tutti gli edifici comunali. Il calore prodotto con questa fonte rinnovabile e indigena ha un costo stabile e riduce le emissioni di CO₂.



Città dell'energia Coldrerio: calore pulito per tutti gli edifici comunali grazie al teleriscaldamento a legna.



Città dell'energia Bülach: il calore residuo dell'impianto di depurazione delle acque (IDA) scalda la piscina.



Giubiasco: la zona d'incontro ha riqualificato il centro.

Calore residuo. Le Città dell'energia valorizzano energeticamente il calore residuo degli impianti di incenerimento dei rifiuti (IIR), degli impianti di depurazione delle acque (IDA) o di industrie. Un esempio è Bülach: il centro sportivo Hirslen e la sua piscina vengono scaldati con il calore residuo proveniente dalle acque dell'IDA. L'esempio fa scuola: nelle Città dell'energia Lyss, Lucerna e Sciaffusa sono stati inaugurati impianti simili.

Mobilità. Le Città dell'energia promuovono il traffico lento. A Giubiasco, nel quartiere Borghetto Vivo e in collaborazione con i commercianti, è stata realizzata una cosiddetta «zona d'incontro». Questa zona a velocità 20 km/h, con priorità per pedoni e ciclisti, ha portato numerosi vantaggi a livello di sicurezza, di qualità dell'aria e di attrattività.



Coldrerio ed altri Comuni sostengono il risparmio energetico e le rinnovabili.

Comunicazione, promozione. L'informazione regolare della popolazione è uno dei punti forti dei Comuni con una politica energetica all'avanguardia. A Coldrerio e in numerosi altri Comuni, attraverso un'ordinanza municipale, si sostengono coloro che scelgono di realizzare – o ammodernare – edifici con un basso consumo energetico e che optano per riscaldamento a legna, impianti solari e pompe di calore.